

Celebrazioni e intenzioni ss. MESSE

Fino al termine dell'emergenza sanitaria sono sospese tutte le Celebrazioni pubbliche

Il parroco con don Mario Proserpio ogni giorno celebrano l'Eucaristia in chiesa alle ore 8.30 applicando le intenzioni prenotate.

Non potendo presenziare in chiesa, invitando a seguirle altra verso la radio parrocchiale.

Il mese di Maggio è tradizionalmente dedicato alla Madonna.

Ogni giorno recitiamo il s. Rosario in chiesa alle ore 17.

E possibile seguire anche questa preghiera con la radio parrocchiale.

Dom 3 - IV di Pasqua

	8.30	def. Teresa; fam. Labruna e Bonacina
	11	in diretta (Telenova – canale 14 del digitale terrestre, Chiesa Tv – canale 195 del digitale terrestre, Radio Marconi, www.chiesadimilano.it e canale YouTube chiesadimilano.it); la s. Messa, presieduta da un Vicario episcopale, viene trasmessa dal Duomo di Milano
	17	s. Rosario
lun 4	8.30	def. Angela Valsecchi Lazzari; Giuseppina Corti
	17	s. Rosario
mar 5	8.30	def. Giuseppina Valsecchi; Vittorio Desina
	17	s. Rosario
mer 6	8.30	
	17	s. Rosario
gio 7	8.30	
	17	s. Rosario
	21	l'Arcivescovo, mons. Mario Delpini, reciterà il s. Rosario per tutta la Diocesi di Milano dal Santuario della Madonna del Bosco di Imbersago (Lecco), senza la presenza di fedeli. sarà trasmesso su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater e in streaming sul portale diocesano www.chiesadimilano.it.
ven 8	8.30	vivi e def. iscritti al Pio Consorzio del s. Crocifisso
	17	s. Rosario
sab 9	8.30	def. Lorenzo Lazzari e Salvatore Valsecchi; Maria e Pino, Anna e Alfredo dell'Oro; Giacomo Ghidelli 25° annv.
	17	s. Rosario

Dom 10 - V di Pasqua

	8.30	def. fam. Tonani e Grassi
	17	s. Rosario



Comunità parrocchiale

Ss. mm. Gervaso e Protaso

v. Fogazzaro 26 - 23900 Lecco

tel. / fax 0341.364138

mail segreteria@parrocchiadicastello.it

La "VOCE"
di Castello
N.505

3 maggio 2020 - IV di Pasqua

Gv (10, 11-18)

Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio».

Diversi gli appellativi dati al nostro benamato Gesù: alcuni dalle persone, qualche altro se lo è attribuito Lui stesso. Con l'appellativo di pastore ha voluto presentarsi: un titolo carico di significato, già presente nell'Antico Testamento, in particolare nel profeta Ezechiele. Dopo aver detto di essere la "porta" della salvezza, Gesù si presenta come "il pastore bello": se si vuole precisare la traduzione dal testo originale. Bello nel senso di vero, autentico e soprattutto buono. E quando si vede la bellezza, si prova gioia e piacere. Gesù desidera che noi lo vediamo e lo accogliamo per quello che è e fa per noi: si rende totalmente disponibile per noi, si espone e offre la vita in nostro favore. Questa è la bellezza dell'amore che si attualizza: è il senso completo ed inclusivo del verbo conoscere: "conoscere", nel linguaggio biblico, indica non tanto un atto della mente, ma il suo "amare", come una conoscenza emotiva, una percezione particolare, o meglio un movimento del cuore. Gesù non solo ci ama! Qual è il suo desiderio intenso, direi la sua brama? "E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre". Se impariamo a riconoscere la voce del Pastore buono, che ci conosce e chiama ciascuno di noi per nome, perché sin dall'eternità ha scolpito il nostro volto nel suo cuore, sentiamo in noi un amore così intenso, da sentirci spronati, spinti a condividere quest'amore in modo che "altre" pecore, che Gesù vuole guidare, "ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore." Allora il nostro sguardo sui nostri fratelli e sorelle in umanità diventa ogni giorno di più lo sguardo di Gesù su di loro. La vita è amore! Si realizza al meglio nel dono di sé, come l'ha vissuta Gesù, "uomo per gli altri". La vita non è un vuoto a perdere, da riempire il più possibile di cose che pure andranno perse. Essa è un vuoto a rendere, svuotata il più possibile dall'egoismo perché sia riempita, colmata di amore! Evangelicamente è un perdere per ritrovare, un dare per ricevere! Ma questo perdere ci fa "pieni di gioia e di Spirito Santo!"(At.13,52).

Lettera del s. Padre Francesco a tutti i fedeli per il Mese di Maggio 2020

Preghiere a Maria

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione.

Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Preghiere a Maria

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per

salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale. Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Amen.